



L'Europa è pronta per un attacco della Russia? La simulazione

Descrizione

(Adnkronos) L'Europa si sta preparando all'ipotesi di una guerra con la Russia. Una simulazione strategica condotta a dicembre e i cui risultati sono stati divulgati oggi, dimostra che non è pronta. A scriverne è il Wall Street Journal, che cita diversi leader politici o esperti di sicurezza europei.

Un'incursione, o una vera e propria invasione, nei Paesi della Nato e dell'Unione europea viene ora considerata più probabile a causa delle tensioni con gli Stati Uniti di Donald Trump su Groenlandia, Ucraina, commercio e altro. I tempi? Non più anni, non prima del 2029, si pensava. La nostra valutazione è che la Russia sarà in grado di spostare grandi quantità di truppe entro un anno, dichiara in un'intervista il ministro della Difesa olandese Ruben Brekelmans, citato dal quotidiano. Stanno già rafforzando i loro armamenti strategici e espandendo la loro presenza e le loro risorse lungo i confini della Nato.

La Russia è passata a un'economia di guerra, concentrando le risorse nazionali su un programma di riarmo e reclutamento militare che va ben oltre le esigenze della campagna in Ucraina, affermano le fonti del Wsj. E c'è un crescente consenso sul fatto che una crisi potrebbe verificarsi prima che l'Europa, che sta incrementando i propri investimenti nella difesa, sia in grado di reagire.

Il presidente Vladimir Putin, affermano, vuole far rivivere le glorie dell'Impero russo, rendendo bersagli ovvi i Paesi che un tempo ne facevano parte, come le nazioni baltiche di Lituania, Lettonia ed Estonia. Alla Nato si temono anche i possibili progetti russi su isole svedesi, finlandesi e danesi nel Mar Baltico, parti della Polonia e l'estremo nord norvegese e finlandese, oltre a una campagna di attacchi contro infrastrutture strategiche europee fino al porto olandese di Rotterdam.

Lo scorso dicembre il quotidiano tedesco Die Welt, in collaborazione con il Centro tedesco di wargaming dell'Università Helmut-Schmidt delle forze armate tedesche, ha organizzato un'esercitazione dal titolo Situazione di emergenza: cosa succederebbe se la Russia ci

attaccasse?â??. Lâ??esercitazione â?? che simulava unâ??incursione russa in Lituania â?? Ã?? stata oggetto di accese discussioni allâ??interno dellâ??establishment europeo della sicurezza ancora prima che il quotidiano tedesco ne pubblicasse i risultati oggi. La simulazione ha coinvolto 16 ex alti funzionari tedeschi e della NATO, legislatori e esperti di sicurezza che hanno simulato uno scenario ambientato nellâ??ottobre 2026.

Die Welt sta pubblicando la simulazione in podcast, articoli cartacei e online, nonchÃ© con un servizio televisivo, rende noto la Dpa precisando che a emergere sono tra lâ??altro le ripercussioni dirette che una simile crisi potrebbe avere sulla popolazione: ad esempio, attacchi informatici che potrebbero paralizzare lâ??online banking e disattivare gli sportelli bancomat, disinformazione mirata che diffonderebbe insicurezza e incertezza. Uno scenario ipotetico, viene sottolineato. Ex personalitÃ politiche tedesche, militari ed esperti di sicurezza hanno assunto i ruoli degli attori principali: la â??squadra bluâ?• rappresentava il governo tedesco, mentre la â??squadra rossaâ?• rappresentava il governo russo.

Secondo il quotidiano tedesco, tra i partecipanti, per la parte tedesca, figurano lâ??ex segretario generale dellâ??Unione Cristiano-Democratica (CDU) Peter Tauber, che nella simulazione interpretava il Cancelliere Federale, il deputato Roderich Kiesewetter (CDU) che vestiva i panni del ministro della Difesa, mentre lâ??ex ispettore generale delle Forze armate tedesche Eberhard Zorn, nel ruolo da lui giÃ svolto. La â??squadra rossaâ?• includeva, lâ??esperto di Russia Alexander Gabuev, come presidente della Federazione russa, e lâ??ex vicedirettore del Servizio di Intelligence federale tedesco (BND) Arndt Freytag von Loringhoven, che ha interpretato il ministro degli Esteri russo.

Nellâ??esercitazione, la Russia ricorre al pretesto di una crisi umanitaria a Kaliningrad â?? exclave russa tra Polonia e Lituania con accesso al Mar Baltico â?? per conquistare la cittÃ lituana di Marijampole, snodo stradale strategico dove confluiscono la superstrada verso la Polonia e il corridoio di Suwalki, tra Bielorussia e Kaliningrad che la Lituania, in base a un trattato, deve mantenere aperto al traffico russo.

La narrativa russa dellâ??invasione come missione umanitaria Ã?? stata sufficiente perchÃ© gli Stati Uniti rifiutassero di invocare lâ??articolo 5 della NATO che richiede lâ??assistenza degli alleati. La Germania si Ã?? dimostrata indecisa e la Polonia, pur mobilitando le sue forze, non ha inviato truppe oltre il confine con la Lituania, commenta oggi il Wsj. La brigata tedesca giÃ schierata in Lituania non Ã?? intervenuta, in parte perchÃ© la Russia ha utilizzato dei droni per posizionare mine sulle strade che conducono fuori dalla sua base.

â??La deterrenza non dipende solo dalle capacitÃ , ma anche da ciÃ² che il nemico crede della nostra volontÃ , e nel gioco di guerra io e i miei â??colleghi russiâ?? sapevamo che la Germania avrebbe esitato. E questo Ã?? stato sufficiente per vincereâ?•, ha detto Franz-Stefan Gady, analista militare con sede a Vienna che ha interpretato il ruolo di capo di stato maggiore russo. Nella simulazione, in assenza della leadership americana, la Russia riesce in un paio di giorni a distruggere la credibilitÃ della NATO e a stabilire il dominio sui Paesi Baltici, schierando una forza iniziale di sole 15mila unitÃ .

â??I russi hanno raggiunto la maggior parte dei loro obiettivi senza muovere molte delle loro unitÃ â?•, ha affermato BartÅ?omiej Kot, analista polacco della sicurezza che ha interpretato il primo ministro polacco nellâ??esercitazione. â??CiÃ² che questo ha dimostrato Ã?? che, una volta che ci troviamo di

fronte alla narrativa di escalation russa, abbiamo nel nostro pensiero l'idea che siamo noi quelli che dovrebbero allentare la tensione?•.

Nella realtà, la Lituania e gli altri alleati avrebbero avuto sufficienti avvertimenti dai servizi segreti per evitare questo scenario, ha affermato il contrammiraglio Giedrius Premeneckas, capo di stato maggiore della difesa lituano. «Putin tuttavia è opportunist e, se vede una possibilità la sfrutta, testa le reazioni e, quando avrà maggiori capacità, cercherà di ampliare i risultati?», ha affermato Nico Lange, ex alto funzionario della Difesa tedesca e membro senior della Conferenza sulla Sicurezza di Monaco, che ha partecipato all'esercitazione di Die Welt. «Può succedere anche adesso. Se l'obiettivo è dimostrare che l'Articolo 5 della NATO non funziona, per dividere gli europei, c'è che serve la volontà, non le straordinarie capacità militari. Perché Putin dovrebbe aspettare che gli europei siano pronti?».

«Una guerra prolungata sarebbe dannosa per la Russia?», sottolinea il tenente colonnello Amund Osflaten, docente di guerra terrestre e dottrina presso l'Università della Difesa norvegese. «Quindi, se hanno intenzione di agire, vorranno farlo presto, in modo da ottenere posizioni vantaggiose che potranno difendere facilmente in seguito?». Questo è ciò che accade nell'ipotetico scenario di Die Welt. Alexander Gabuev, direttore del Carnegie Russia Eurasia Center di Berlino, che ha interpretato Putin nell'esercitazione, ha sottolineato che la cortina fumogena dell'intervento umanitario è stata fondamentale per consentire la conquista russa. Tali tattiche ibride, soprattutto in un momento in cui molti membri dell'amministrazione Trump abbracciano apertamente la narrativa di Putin, rappresentano una minaccia crescente per il processo decisionale della Nato?», affermano i funzionari europei.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 5, 2026

Autore

redazione